

Le poesie popolari vietnamite - o *ca dao* - sono l'espressione più diffusa e più alta di una cultura popolare che in Viet Nam è stata per secoli pari alla cultura aulica, cioè quella "mandarinale". Infatti, sino agli anni Venti, esistevano in Viet Nam due culture: quella dei letterati, che ricalcava i moduli della cultura cinese, si esprimeva in sino-vietnamita e utilizzava la scrittura cinese; e la cultura popolare, che si esprimeva in vietnamita, ma che non aveva scrittura. Cultura orale, quindi, che si manifestava in diversi campi, dal teatro alle leggende e alla poesia, di cui i *ca dao* sono l'espressione più ricca. L'adozione della scrittura in caratteri latini - il *quoc ngu'* - inventata, all'origine, dai missionari gesuiti a metà del 1600, in uso per secoli soltanto all'interno delle comunità cattoliche, ha permesso che,

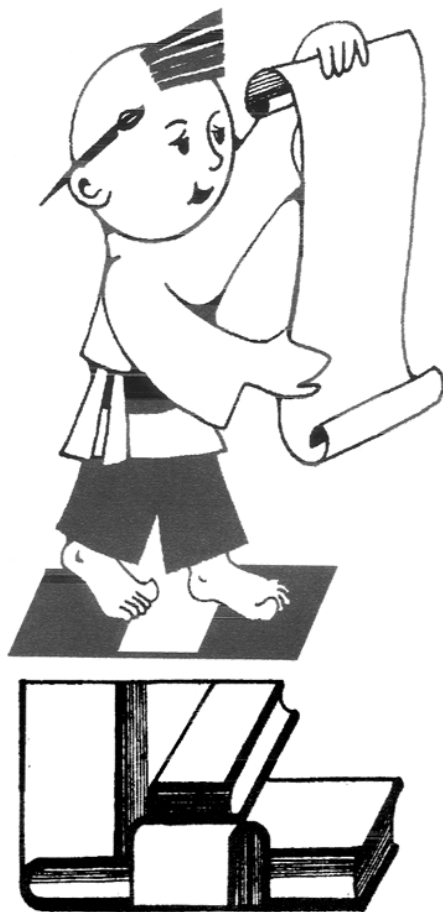
specialmente negli anni Venti, in piena colonizzazione francese, prendesse vita sia un giornalismo "indigeno", sia una nuova letteratura di carattere moderno; e insieme a questo è stato possibile anche trascrivere i *ca dao* e dar loro la diffusione che meritano.

E' perciò evidente che parlare di *ca dao* significa implicitamente parlare anche della storia letteraria - e intrinsecamente politica - del Viet Nam nel nostro secolo. I *ca dao* - molti dei quali sono frutto della creatività femminile sono poesia nel pieno senso della parola e, al tempo stesso, lo sono specialmente, quasisclusivamente, in una visione collettiva della vita della gente del popolo - intendendo questo termine nel suo senso più ampio. Il fatto stesso che essi siano anonimi indica che si tratta di un'espressione collettiva, che ci presenta un

quadro articolato della vita della gente comune - che, specialmente per il Viet Nam tradizionale, vuol dire : dei contadini. Ed è al tempo stesso un'espressione rigorosa nelle forme metriche e elevata nel tono e nel linguaggio.

La traduzione che viene qui presentata è la prima in lingua italiana - ne esistono parecchie specialmente in francese - e aggiunge ad un'ampia selezione di *ca dao* anche un buon numero di detti popolari - i *tuc ngu'*. Ne risulta un quadro ampio e affascinante, cui Pino Tagliazucchi ed il Prof. Nguyen Van Hoan traduttori e curatori dell'opera, cercheranno di introdurci.





Stampato in proprio presso
la Biblioteca del CSV, Torino
P.zza Madama Cristina 5
29 aprile 2000

NOTA BENE

Per ragioni organizzative
si prega di voler cortesemente
confermare la propria presenza
lasciando un messaggio
o inviando un fax
al numero 011 . 655.166
(segreteria telefonica)
o via e-mail all'indirizzo
Fulsan@libero.it
nel più breve tempo possibile.
Vi ringraziamo
per la gentile collaborazione.

*Presidenza del
Centro di studi vietnamiti
Via Federico Campana 24*



CENTRO DI STUDI VIETNAMITI

**Associazione nazionale
Italia -Viet Nam
Sede regionale del Piemonte**

Nguyen Van Hoàn
e Pino Tagliazucchi
presentano

CA DAO

cultura orale, storia
letteraria e storia
politica del Viet Nam del
XX secolo

**TORINO, 7 GIUGNO 2000 ORE
17.30
PRESIDENZA DEL
CENTRO DI STUDI VIETNAMITI
VIA FEDERICO CAMPANA, 24
10125 TORINO**

RSVP 011.655.166

Per ragioni organizzative
si prega di voler cortesemente confermare la propria presenza
lasciando un messaggio
o inviando un fax
al numero 011 . 655.166
(dotato di segreteria telefonica)
o via e-mail all'indirizzo
Fulsan@libero.it
nel più breve tempo possibile.
Vi ringraziamo per la gentile collaborazione.

Per ragioni organizzative
si prega di voler cortesemente confermare la propria presenza
lasciando un messaggio
o inviando un fax
al numero 011 . 655.166
(dotato di segreteria telefonica)
o via e-mail all'indirizzo
Fulsan@libero.it
nel più breve tempo possibile.
Vi ringraziamo per la gentile collaborazione.

